

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
FILOLOGIA MODERNA
(MODERN PHILOLOGY)**

(<https://www.uniba.it/corsi/filologia-moderna>)

Classe di laurea LM - 14 (FILOLOGIA MODERNA)

Adeguato allo Statuto di Ateneo e al Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 4318 del 12.11.2013, e modifiche secondo i DD.RR. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.2016 e n. 2224 del 15.07.2016)

Coordinatore dell'Interclasse

Prof.ssa CLAUDIA CORFIATI

2020-2021

Sede Didattica

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1

70121 Bari

Art. 1
FINALITÀ

1. Il presente Regolamento Didattico disciplina gli aspetti organizzativi e gestionali del Corso di Laurea in Filologia Moderna, in conformità con il rispettivo ordinamento didattico approvato dal MIUR, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 4318 del 12.11.2013 e successive modifiche con i D.R. n. 3962 del 19.11.2015, n. 430 del 22.02.16 e n. 2224 del 15.07.2016), nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

2. Per quanto riguarda la disciplina in merito all'istituzione e alla modificazione del Corso di Laurea e degli ordinamenti didattici, si rimanda agli artt. 13, 14, nonché all'art. 15 del RAD.

Art. 2
**OBIETTIVI FORMATIVI, DESCRIZIONE DEL PERCORSO E SBOCCHI
OCCUPAZIONALI**

Tra gli obiettivi specifici del Corso di Laurea vi è quello di formare figure professionali in grado di affrontare un ulteriore percorso formativo per accedere all'insegnamento delle discipline letterarie nella scuola secondaria di I e II grado (previo conseguimento di un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori disciplinari o il raggiungimento di altri requisiti previsti dalla legislazione vigente), e in possesso di competenze altamente specializzate, che possono essere proficuamente spese in altri ambiti lavorativi e in altri contesti, quali l'industria culturale ed editoriale e gli Enti pubblici e privati. Il corso mira a fornire una solida cultura linguistica e letteraria, non disgiunta da una buona preparazione metodologica nell'ambito delle discipline storiche e artistiche. Principali obiettivi formativi sono:

- conoscenza avanzata della tradizione letteraria nazionale a partire dal medioevo all'età contemporanea, sulla quale esercitare, con consapevolezza critica e metodologie appropriate, indagini autonome sia dal punto di vista storico-politico e culturale, sia da quello linguistico-filologico e retorico.
- padronanza di un solido metodo critico di analisi dei fenomeni culturali, non solo a livello nazionale ma anche europeo, competenze specifiche nell'ambito della storia della tradizione dei testi, dei fenomeni culturali e della loro propagazione, delle dinamiche storiche, antropologiche e geografiche, del progresso delle arti.
- abilità specifiche nella scrittura, produzione e correzione di testi di carattere divulgativo e scientifico, e più in generale una solida competenza nell'ambito della comunicazione 'specialistica';
- capacità di giudizio critico autonomo e competenze nell'uso di strumenti atti a produrre conoscenza e promuovere la cultura nazionale ed europea, sia ad un livello divulgativo, sia presso un pubblico di esperti.
- conoscenza degli strumenti informatici per le discipline umanistiche e una buona competenza nell'uso di almeno una lingua straniera, con particolare attenzione ai lessici specialistici.

Allo scopo di raggiungere tali obiettivi, e tenuto conto dei diversi sbocchi occupazionali ma anche delle diverse attitudini degli studenti e di una possibile difforme preparazione iniziale (anche in presenza di studenti stranieri), il percorso di studi è stato costruito su alcuni nuclei di discipline caratterizzanti ineludibili, come quelle che attengono all'Italianistica (declinata in discipline dal forte taglio specialistico, che vertono su generi letterari o momenti particolare della tradizione e aspetti metodologici inerenti gli strumenti della critica e dell'interpretazione dei testi), alle Letterature straniere (con un congruo numero di CFU disponibili, col preciso obiettivo di creare un'ampia conoscenza dei processi culturali che interessano l'Europa dal medioevo all'età contemporanea), alla Linguistica e alla Filologia (discipline che permettono l'ulteriore affinamento di competenze e di abilità già impostate a livello di preparazione di base, che si traducono in raffinati strumenti di analisi e di ricerca nell'ambito dell'interpretazione e pubblicazione dei testi, e nella produzione di commenti, recensioni, saggi critici). Al di là di questi blocchi fondamentali si apre un ventaglio di scelte che permettono di sviluppare competenze in diversi settori specialistici, utili sia per un futuro percorso nel mondo della scuola, sia nell'ambito dell'editoria e dell'impresa culturale: significativi per l'apporto di competenze metodologiche sono gli insegnamenti di Lingua e letteratura latina, di Storia dell'arte, di Antropologia e tutti gli insegnamenti storici.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi alle lezioni di tipo frontale si affiancano elaborati scritti, interventi degli studenti nei seminari con la lettura dei principali testi teorici e critici, opzioni di tirocinio curriculare e laboratori didattici.

I laureati, che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Il Corso di Laurea prepara inoltre ai seguenti profili professionali:

LINGUISTI E FILOGI

Realizzano edizioni critiche di testi in lingua italiana e latina, utilizzando gli strumenti più avanzati della metodologia ecdotica, collaborano a dizionari, lessici e opere enciclopediche pertinenti alla cultura italiana ed europea, scrivono recensioni e giudizi critici su prodotti editoriali, e non solo, riguardanti la storia e la letteratura italiana ed europea, preparano e gestiscono progetti editoriali, curano la redazione di collane e di pubblicazioni di carattere scientifico. Gestiscono attività di organizzazione e leadership di gruppi di lavoro, di stesura e gestione di progetti di alto contenuto culturale, nonché azioni di carattere didattico o educativo, funzionali al miglioramento delle condizioni di lavoro e in generale del welfare.

REDATTORI, REVISORI DI TESTI, TRADUTTORI

Svolgono funzioni relative all'editing e alla revisione dei testi, curando l'intero ciclo di lavorazione tecnico-letteraria del libro o di prodotti multimediali; curano l'elaborazione di testi divulgativi e scientifici pertinenti il settore della cultura europea, in particolar modo italiana; curano l'edizione di testi in lingua italiana e nel latino medievale e umanistico, corredandoli di introduzioni storico-critiche e note di commento, anche per un pubblico di discenti delle scuole superiori; eseguono traduzioni di livello elevato di testi letterari in latino.

SPECIALISTI DELL'INDUSTRIA CULTURALE

Coordinano le attività degli uffici amministrativi di Enti pubblici e privati che lavorano nell'ambito dei beni culturali, della promozione anche turistica del patrimonio nonché della ricerca per la valorizzazione del territorio, formulando proposte e pareri ai Dirigenti. Curano in particolare l'attuazione di progetti e attività finalizzate alla

promozione della cultura italiana, locale e nazionale. Gestiscono l'organizzazione di imprese o enti che si occupano della conservazione dei beni culturali e della divulgazione di contenuti specialistici inerenti alla cultura italiana ed europea. Tra le loro competenze vi è dunque anche il servizio di consulenza bibliografica ad alto livello offerto agli utenti connessi con istituzioni e imprese presso cui esercitano la loro attività; la progettazione di eventi connessi alla divulgazione di contenuti culturali di alto livello; la leadership di gruppi di lavoro su specifici progetti legati alla conservazione e condivisione dei beni librari; l'organizzazione di eventi culturali legati al mondo delle librerie, delle fiere librarie, dei festival di letteratura, dei parchi letterari, ecc.

PROFESSIONISTI NELL'AMBITO DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ENTI MUSEALI

Svolgono funzioni relative alla classificazione e catalogazione di libri e documenti bibliografici, nei reperti storici, nelle opere d'arte, garantendo con le loro competenze storiche e metodologiche il coordinamento e la progettazione all'interno di enti dediti alla conservazione, nonché interpretazione, divulgazione e promozione, del patrimonio culturale. Curano l'elaborazione di testi divulgativi e scientifici pertinenti il settore della cultura europea, in particolar modo italiana. Forniscono consulenza nel settore della storia della lingua italiana, della storia dei testi e dell'editoria, della ricerca bibliografica.

Art. 3

PIANO DI STUDI

1. Il Corso di Laurea ha la durata di due anni accademici.
2. Il Corso di Laurea è articolato secondo il seguente piano di studi.

I ANNO				
	Ambito	Disciplina	SSD	CFU
1	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Metrica e Stilistica Letteratura italiana e scienze sociali	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	9
2	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Storia della Critica Letteraria Italiana Poetiche del Novecento	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	9
3	Affini	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
4	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13	9
5	Affini	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Linguistica applicata Dialettologia italiana	L-LIN/01 L-FIL-LET/12	6
6	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra :</i> Filologia medievale e umanistica Filologia e linguistica romanza Letteratura dantesca	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13	9
	Ulteriori conoscenze linguistiche	Laboratorio di lingua francese Laboratorio di lingua inglese Laboratorio di lingua spagnola Laboratorio di lingua tedesca		3
	Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Lo studente può scegliere tra Tirocini, Laboratori di informatica, Attività didattiche per lo sviluppo di competenze trasversali, ecc...		6

II ANNO				
7	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento, diverso da quello scelto al primo anno, a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese contemporanea Letteratura angloamericana Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13	9
8	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della Letteratura Letterature Comparete	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14	9
9 10	Affini	<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Storia delle istituzioni e della società romana Antichità e istituzioni medievali Storia di genere Storia dell'Europa contemporanea Antropologia del patrimonio Letteratura Latina Medievale Tradizione cristiana e culture europee Cristianesimo e culture del Mediterraneo Storia del pensiero politico moderno Storia delle arti nel Medioevo Storia delle arti in Età Moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/08 M-STO/07 M-STO/07 SPS/02 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6 6
11		Insegnamento/i a scelta dello studente (e/o altre attività extracurricolari)		9
		Tesi di laurea		18
	Totale CFU			120

3. Gli obiettivi delle singole discipline, declinati secondo i così detti 'descrittori di Dublino', e i programmi di studio (coerenti con i CFU attribuiti alle discipline), le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento, nonché le indicazioni in merito a esercitazioni e laboratori (intesi come parte integrante dell'attività didattica ovvero come moduli autonomamente definiti) sono espressamente dichiarati nel *Syllabus* dedicato ad ogni disciplina, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

4. Sono titolari e responsabili di attività formative i docenti di ruolo, i ricercatori universitari, i professori a contratto. I carichi didattici sono assegnati annualmente in base alla disponibilità dell'organico dei Dipartimenti che concorrono alla offerta formativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 23 e 25 del RAD. Un elenco aggiornato dei docenti, con rimando al loro *curriculum*, scientifico e didattico, è consultabile sul sito del Corso di Laurea.

5. L'attività didattica integrativa e di sostegno, anche in modalità frontale, per l'apprendimento dell'uso corretto della lingua straniera viene svolta dai Collaboratori ed Esperti Linguistici, ai sensi degli artt. 23 comma 7 e 25, commi 10-11 del RAD.

6. Qualsiasi variazione rispetto al piano di studi va sottoposta alla delibera della Giunta di interclasse e adeguatamente motivata.

7. Le discipline attivate nel Corso di Laurea in Filologia Moderna non possono essere sostituite con discipline recanti la stessa denominazione impartite in altri Corsi di Studio.

8. Gli insegnamenti del Corso di Laurea sono di norma sdoppiati quando ricorrano le condizioni previste dalla normativa vigente. Gli studenti (in corso e fuori corso) sono assegnati a ciascun insegnamento sdoppiato secondo criteri organizzativi predisposti dal Corso di Studio, ma possono, in casi eccezionali e per serie ragioni debitamente documentate, fare richiesta per uno degli insegnamenti sdoppiati esclusivamente all'interno del Corso di Studio, presentando al Coordinatore del Corso una istanza che ne motivi la scelta.

9. Gli studenti, anche fuori corso, devono sostenere unicamente all'interno del proprio Corso di Laurea gli esami delle discipline curriculari eventualmente presenti in più Corsi di Laurea (o in più *curricula*).

Art. 4

LABORATORI DI LINGUA DELL'UNIONE EUROPEA

1. I laboratori linguistici sono articolati in base ai livelli del “Quadro comune europeo di riferimento per le lingue” e mirano a far acquisire allo studente le abilità linguistiche, scritte e orali, attraverso un metodo comunicativo. A tale scopo, si avvalgono della collaborazione dei Collaboratori Esperti Linguistici di madrelingua e sono organizzati per corsi di 3 CFU. Si concludono con una prova scritta di accertamento delle conoscenze linguistiche, propedeutica al conseguimento dell'idoneità.

2. L'apertura delle iscrizioni e le date di inizio dei corsi e il calendario dei test di idoneità sono resi noti sul sito del Dipartimento.

3. Gli studenti che, per comprovati motivi, non abbiano potuto frequentare almeno un numero di ore di laboratorio pari ai 2/3 di quelle previste, dovranno dimostrare la conoscenza delle abilità acquisite superando verifiche le cui date saranno indicate dai singoli responsabili dei laboratori.

Art. 5

REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

1. Accedono al Corso di laurea magistrale in Filologia Moderna i laureati in Lettere (classe L-5 ai sensi D.M.509/99; L-10 ai sensi D.M. 270/04) e i laureati in possesso di laurea quadriennale in Lettere, che possano documentare di aver già acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico-disciplinari elencati nella tabella seguente. Nel computo bisogna considerare i valori minimi indicati per ogni ambito disciplinare e calcolare i crediti in possesso, verificando nel proprio piano di studi i settori disciplinari relativi agli esami sostenuti.

Ambito letterario min. 24 CFU	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	
	L-LIN/03 Letteratura francese	
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese	
	L-LIN/05 Letteratura spagnola	
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola	
	L-LIN/10 Letteratura inglese	
	L-LIN/11 Lingue e letterature Anglo-americane	
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese	
	L-LIN/13 Letteratura tedesca	
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca	
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	
	Ambito filologico linguistico min. 18 CFU	L-FIL-LET/05 Filologia classica
		L-FIL-LET/09 Filologia e Linguistica romanza
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana		

	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
min. 6 CFU	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
Altri ambiti min. 6 CFU	L-ART/05 Discipline dello spettacolo
	L-ART/06 Cinema, fotografia, televisione
	L-ART/07 Musicologia e Storia della musica;
	L-ANT/07 Archeologia classica
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
	L-ANT/02 Storia greca
	L-ANT/03 Storia romana
	M-STO/01 Storia medievale
	M-STO/02 Storia moderna
	M-STO/04 Storia contemporanea
	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
	M-STO/06 Storia delle religioni
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
	M-STO/09 Paleografia
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
	M-GGR/01 Geografia
	M-GGR/02 Geografia economico-politica
	M-FIL/01 Filosofia teoretica
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
	M-FIL/03 Filosofia morale
	M-FIL/04 Estetica
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
	M-FIL/06 Storia della filosofia
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
	M-PED/02 Storia della pedagogia
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale
	M-PSI/01 Psicologia generale
SPS/01 Filosofia politica	
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	
Abilità linguistiche e informatiche min. 6 CFU	

Sono inoltre ammessi i laureati provenienti da altre Classi di laurea, purché in possesso dei medesimi requisiti. È in tutti i casi imprescindibile come requisito di accesso la conoscenza, ad un livello buono, della lingua italiana e latina.

2. Coloro che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna, a prescindere dal Corso di Laurea di provenienza, debbono sottoporsi alla verifica dei requisiti di accesso. La Giunta dell'Interclasse valuta la preparazione personale, anche attraverso colloqui. Maggiori dettagli sulle modalità di verifica saranno forniti sul sito del CdL (sezione "Iscriversi").

3. Nel caso di studenti stranieri si precisa che nel formulare la richiesta di verifica dei requisiti di accesso sono tenuti a produrre anche copia del titolo di studi accademico; diploma supplement, ovvero certificato attestante gli esami sostenuti su carta intestata dell'Istituzione estera, con timbro e firma della stessa; programmi degli esami sostenuti. Tutti i documenti devono essere redatti in lingua italiana o in lingua inglese, con attestazione di conformità all'originale.

Art. 6

OBBLIGHI DI FREQUENZA

1. Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza è fortemente consigliata.
2. Si considera frequentante lo studente che abbia partecipato ad almeno i due terzi delle lezioni.
3. Non sono previste propedeuticità.

Art. 7

TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE

La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del corso è di tipo convenzionale. Le modalità di insegnamento prevedono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni interne ai corsi, nonché seminari specialistici, dove gli studenti si possono misurare con le metodologie di ricerca più avanzate.

Tutte le tipologie sono descritte nel *Syllabus* dedicato alle discipline, pubblicato sul sito del Corso di Laurea.

ART. 8

MODALITÀ DIDATTICHE DIFFERENZIATE PER STUDENTI NON IMPEGNATI A TEMPO PIENO (NTIP)

1. Coloro che scelgono lo status di studente non impegnato a tempo pieno (NTIP) hanno a disposizione un percorso articolato in 4 anni, secondo il seguente piano di studi.

I ANNO				
	Ambito	Disciplina	SSD	CFU
1	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Metrica e Stilistica Letteratura e Scienze Sociali	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	9
2	Lingua e letteratura italiana	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia della Critica Letteraria Italiana Poetiche del Novecento	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11	9
3	Affini	Letteratura latina	L-FIL-LET/04	12
				30
II ANNO				
4	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/13	9
5	Affini	Dialettologia italiana	L-FIL-LET/12	6

		Linguistica applicata	L-LIN01	
6	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia medievale e umanistica Filologia e linguistica romanza Letteratura dantesca	L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/13	9
	Attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Lo studente può scegliere tra Tirocini, Laboratori di informatica, Attività didattiche per lo sviluppo di competenze trasversali, ecc...		6
				30
III ANNO				
7	Lingue e letterature moderne	<i>Un insegnamento, diverso da quello scelto al secondo anno, a scelta tra:</i> Letteratura francese Letteratura spagnola Letteratura inglese contemporanea Letteratura angloamericana Letteratura tedesca	L-LIN/03 L-LIN/05 L-LIN/10 L-LIN/11 L-LIN/13	9
8	Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Sociologia della Letteratura Letterature Comparate	L-FIL-LET/14 L-FIL-LET/14	6
9		Insegnamento/i a scelta dello studente (e/o altre attività extracurricolari)		9
	Ulteriori conoscenze linguistiche	Laboratorio di Lingua UE		3
				30
IV ANNO				
10 11	Affini	<i>Due insegnamenti a scelta tra:</i> Storia delle istituzioni e della società romana Antichità e istituzioni medievali Storia di genere Storia dell'Europa contemporanea Antropologia del patrimonio Letteratura Latina Medievale Tradizione cristiana e culture europee Cristianesimo e culture del Mediterraneo Storia del pensiero politico moderno Storia delle arti nel Medioevo Storia delle arti in Età Moderna Storia dell'arte contemporanea	L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-DEA/01 L-FIL-LET/08 M-STO/07 M-STO/07 SPS/02 L-ART/01 L-ART/02 L-ART/03	6
		Tesi di laurea		18
				30
	Totale CFU			120

2. Allo studente è data la facoltà di modificare il proprio status al momento di iscrizione agli anni successivi.

Art. 9

INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE

1. Dei 9 CFU a scelta al secondo anno, almeno 6 crediti devono essere utilizzati per sostenere un esame, da scegliere all'interno dell'offerta formativa dei Corsi di Laurea Magistrale di Ateneo, in un settore disciplinare coerente con il proprio curriculum e/o con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Tra le attività a scelta non è possibile reiterare un esame già superato. Solo se non presenti nei corsi di Laurea

Magistrale, eventuali esami sovrannumerari possono essere scelti nell'ambito dei corsi triennali.

Lo studente che intenda anticipare al primo anno una parte dei crediti a scelta (un esame o altra attività) può farlo liberamente, comunicando la sua intenzione alla Segreteria studenti in congruo anticipo rispetto alla data in cui intende sostenere la prova.

2. Lo studente può inoltre utilizzare la eventuale porzione residua dei 9 CFU per attività formative diverse da esami disciplinari, ma sempre coerenti con il progetto formativo (DM 270, art. 1, lettera o e art. 11, lettera a), al fine di ampliare la sua conoscenza in determinati settori disciplinari o acquisire particolari competenze. A tal fine i membri del Consiglio di Interclasse o dei Dipartimenti che concorrono all'Offerta formativa del Corso di Laurea, così come le associazioni studentesche (anche in collaborazione con enti pubblici e privati, purché sia indicato un docente di riferimento tra i membri del Consiglio di Interclasse) possono promuovere seminari, convegni, cicli di seminari, laboratori, attività formative, producendo richiesta scritta indirizzata alla Giunta (preferibilmente entro settembre, per le attività da svolgersi nel primo semestre, ed entro febbraio, per quelle che si svolgeranno nel secondo), secondo il modulo previsto e scaricabile dal sito del Corso di Laurea.

Alla richiesta va aggiunto un Syllabus (secondo il modello predisposto dalla Giunta), nel quale, oltre al programma, vanno indicati il nome del Docente referente per la verifica dell'attività svolta dagli studenti, gli obiettivi formativi, la durata in giorni e ore dell'attività, nonché le modalità di verifica in maniera chiara. Il parere positivo della Giunta di Interclasse consentirà di attribuire all'attività formativa, sentito eventualmente il Consiglio di Interclasse, un congruo numero di CFU. È compito del Coordinatore far allestire sul sito del Corso di Laurea un calendario aggiornato delle iniziative accreditate. La responsabilità della verifica dell'apprendimento ricade sul docente referente della A.D., il quale è tenuto a comunicare l'elenco dei nominativi degli idonei alla Giunta di Interclasse, per la trasmissione alla Segreteria studenti.

3. In via eccezionale gli studenti possono presentare alla Giunta di Interclasse motivata richiesta di convalida per attività formative scelte al di fuori di quelle promosse e riconosciute dal Consiglio di Interclasse, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività).

4. Possono essere oggetto di convalida come "Attività a scelta" anche laboratori, seminari, moduli didattici, riconoscibili in quanto tali e dei quali si possiede un'adeguata certificazione e/o l'esito della verifica di apprendimento, svolti durante il periodo di mobilità all'estero, che abbiano comportato l'acquisizione di un numero di CFU in esubero rispetto agli esami riconosciuti in sede.

5. È altresì riconosciuta tra le Attività formative a scelta la pratica di attività sportive, in base a quanto recita l'art. 4 del Regolamento "Studenti Atleti" (D.R. n. 1472 del 19.05.2016), cui si rimanda per le indicazioni di competenza e il Servizio civile (qualora l'attività svolta sia coerente con il percorso di studi). In entrambi i casi lo studente è tenuto a presentare richiesta scritta alla Giunta dell'Interclasse.

6. Non possono essere convalidate come attività a scelta: certificazioni linguistiche, pubblicazioni, attività culturali che non abbiano obiettivi formativi coerenti con il percorso di studi o il cui peso sia inferiore a 0,50 CFU (13 ore, in termini di impegno didattico complessivo).

Art. 10

ATTIVITÀ DI STAGE/TIROCCINIO

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo delle professioni secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, è possibile inserire nell'ambito del proprio percorso un tirocinio da 3 o da 6 CFU. L'esperienza diretta sul campo (es. Redazioni editoriali anche nell'e-pub, Case editrici, Associazioni culturali, Biblioteche) consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, competenze progettuali e relazionali.

2. Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti nella piattaforma online *Portiamovalore*, purché coerenti con il proprio progetto formativo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione, in Italia o all'estero, proponendo un progetto di tirocinio, secondo la procedura indicata sul Sito del Dipartimento LeLiA.

3. Spetta allo studente individuare un Tutor didattico che valuti il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi del Corso, verifichi che siano ben indicati compiti e attività da svolgere, e che sia attribuito un congruo numero di CFU. Le convenzioni vengono approvate dal Consiglio del *Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate* e siglate dal Direttore, previo parere del Tutor didattico.

4. Il tutor della struttura ospitante al termine del periodo di Tirocinio compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dallo stagista e dei risultati conseguiti.

5. È compito del Tutor didattico valutare nel complesso la qualità formativa dello stage effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante e di uno o più colloqui con lo studente.

6. Il riconoscimento dei CFU per Tirocinio o Stage avviene tramite presentazione di istanza formale al Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere, corredata di tutta la documentazione (progetto formativo, giudizio del Tutor aziendale, giudizio del Tutor didattico, ecc...).

Art. 11

MODALITÀ PER LA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

1. Nell'ambito delle collaborazioni internazionali, l'Università promuove e favorisce periodi di studio all'estero presso Università e istituzioni legalmente riconosciute.

2. L'Ufficio Erasmus di Ateneo gestisce le formalità amministrative (bando, graduatorie, contratto individuale, certificati di arrivo e partenza, relazione finale, erogazione del contributo). Il Delegato Erasmus del Dipartimento, in accordo con la Commissione Erasmus, gestisce le pratiche relative alla didattica (Learning Agreement e relative modifiche, piani di studio, riconoscimento degli esami sostenuti), che vengono vagliate dalla Giunta di Interclasse per la relativa delibera, secondo le modalità previste dal Regolamento Erasmus d'Ateneo. La Giunta riconosce altresì

l'attività formativa svolta all'estero, nell'ambito di altri programmi internazionali di mobilità approvati, secondo le modalità indicate nelle relative convenzioni bilaterali.

3. La Giunta delibera il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero e propone al Senato Accademico l'equipollenza dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla normativa vigente.

4. Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca presso Università e istituzioni riconosciute dall'Unione Europea, lo studente può essere assegnatario di una sola borsa di studio per soggiorno all'estero per un massimo di dodici mesi, durante l'intero curriculum di studi secondo le modalità e con le eccezioni previste dall'art. 33 commi 5, 6 e 7 del RAD.

5. Gli studenti possono contattare i docenti proponenti del proprio scambio per avere informazioni e assistenza didattica, nonché i docenti tutor per l'internazionalizzazione.

Art. 12

AMMISSIONE A SINGOLI INSEGNAMENTI

1. Persone interessate ai fini di aggiornamento culturale e di integrazione delle proprie competenze professionali, anche se già in possesso di un titolo di Laurea, di Laurea Magistrale o Laurea Magistrale a Ciclo Unico, e studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università straniere, nel rispetto delle norme in tema di mobilità studentesca internazionale, possono chiedere l'iscrizione a singoli corsi d'insegnamento offerti dall'Università. Detta richiesta è sottoposta all'approvazione della Giunta di Interclasse. L'iscrizione consente di seguire i corsi e di sostenere le relative prove di accertamento dell'apprendimento, ricevendone attestazione per gli usi consentiti dalla legge. Sono ammessi all'iscrizione a singoli insegnamenti del Corso di Laurea in Filologia Moderna coloro che posseggano i requisiti elencati nell'art. 5 del presente Regolamento.

2. L'iscrizione è limitata per anno accademico a insegnamenti che complessivamente consentano di acquisire sino a 30 CFU.

3. Gli esami possono essere sostenuti solo al termine delle lezioni (a partire da gennaio per le discipline frequentate nel primo semestre, a partire da giugno per le discipline frequentate nel secondo semestre e per gli esami annuali) e devono essere sostenuti entro la sessione straordinaria dell'anno accademico di iscrizione. Coloro che non sostengono gli esami entro detta scadenza devono procedere ad una nuova iscrizione previo pagamento del relativo contributo di iscrizione.

4. Per gli studenti iscritti a singoli insegnamenti valgono le norme previste dall'art. 6 del presente Regolamento.

5. Nell'ipotesi di successiva iscrizione a un Corso di Studio, l'eventuale riconoscimento di CFU acquisiti attraverso la partecipazione a uno o più insegnamenti singoli sarà soggetto ad approvazione da parte della Giunta di Interclasse, nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 13

CALENDARIO DIDATTICO

1. Ai sensi dell'art. 28 del RAD, il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

2. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle Strutture Didattiche competenti e previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.

3. La Giunta, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione entro l'anno del numero degli appelli e delle altre attività didattiche.

4. I contenuti, gli orari e le scadenze di tutte le attività didattiche organizzate dal Corso di Laurea, gli orari di ricevimento dei docenti, il calendario didattico, il calendario degli esami di profitto e delle altre prove di verifica, nonché quello degli esami finali, con le relative scadenze, sono resi pubblici dai Coordinatori mediante la pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea in tempi congrui all'informazione della popolazione studentesca.

Art. 14

VALUTAZIONE DEL PROFITTO INDIVIDUALE

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di accertamento, soggetti a registrazione, previsti per il Corso di Laurea, possono essere sostenuti a partire da 5 giorni dopo il termine delle lezioni dei relativi insegnamenti.

2. Lo studente in regola con l'iscrizione ed i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di accertamento che si riferiscano, comunque, a insegnamenti le cui lezioni si sono concluse.

3. Gli esami sostenuti entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono re-iscrizione.

4. Ogni anno il Corso di Laurea stabilisce gli appelli d'esame di profitto, in un numero non inferiore a 8. La distribuzione degli appelli entro l'anno è stabilita dalla Giunta di Interclasse. Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni, evitando, là dove possibile, la sovrapposizione degli esami di profitto di diversi insegnamenti dello stesso semestre (art. 28 del RAD).

5. Gli esami orali consistono in un colloquio in cui lo studente dovrà dimostrare, oltre alla conoscenza della parte istituzionale del corso, la capacità di analizzare testi, documenti e problemi secondo metodologie specifiche e di inquadrarli criticamente in un preciso contesto storico e culturale, nonché la capacità di analizzare i testi letterari (e quindi la conoscenza delle basilari nozioni di metrica, retorica, stilistica), la

conoscenza della bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Dovrà inoltre dimostrare di possedere un'adeguata proprietà di linguaggio. L'esame termina con l'assegnazione del voto in trentesimi. La lode può essere attribuita se la Commissione è unanime.

6. I corsi possono prevedere una prova scritta, l'elaborazione di tesine o brevi relazioni su di un argomento concordato con il docente. Tale prova può costituire anche l'esonero di parte del programma o essere una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari, o configurarsi come analisi di un testo, come prova di traduzione (per le lingue classiche e moderne), come test grammaticale, ecc. Lo studente dovrà dimostrare di possedere le conoscenze teoriche disciplinari e di saperle applicare. Dovrà dimostrare inoltre il dominio della lingua italiana.

7. I laboratori terminano con una prova scritta relativa al programma e in linea con le esercitazioni svolte durante le lezioni. I laboratori di lingua possono prevedere verifiche in itinere, nonché una verifica orale delle abilità linguistiche. Il superamento della prova finale scritta (o di tutti gli esoneri) comporta l'attribuzione di una idoneità.

8. Le Commissioni degli esami di profitto, nominate dal Direttore di Dipartimento su proposta del titolare dell'insegnamento, sono formate da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione), mentre il secondo componente è un altro docente o ricercatore dello stesso settore scientifico disciplinare o di settore affine; della Commissione possono far parte come membri aggiuntivi cultori della materia in possesso dei requisiti previsti da specifico regolamento e designati dal Dipartimento. Possono far parte delle valutazioni di profitto degli insegnamenti di lingua gli esperti linguistici dichiarati cultori della materia.

9. La Giunta del Corso di Laurea propone le date relative agli esami di profitto, tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e le comunica al Dipartimento, il quale provvederà alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Laurea.

10. Il calendario degli appelli e la composizione della Commissione esaminatrice per ciascun insegnamento devono essere noti entro la data di inizio delle lezioni, secondo le modalità previste al c. 3 dell'art. 28 del RAD.

11. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere posticipato, il docente, oltre a darne tempestiva comunicazione agli studenti, deve informare preventivamente il Coordinatore dell'Interclasse e il Direttore di Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

Art. 15

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

1. Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea è di due anni.
3. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro

tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

4. Sono previsti almeno tre appelli nell'arco dell'anno per le prove finali, distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

5. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda attraverso procedura online entro le scadenze previste dall'Ateneo per ciascuna sessione. Lo studente può presentare la domanda solo se ha già acquisito almeno 75 CFU.

6. La Commissione giudicatrice abilitata al conferimento del titolo di studio è nominata dal Direttore di Dipartimento e composta da almeno undici professori di prima e seconda fascia, da ricercatori, che abbiano ottenuto un incarico di insegnamento nel Corso di Laurea (anche di altri Dipartimenti) e da docenti a contratto che abbiano insegnato nell'anno accademico in corso (fino ad un massimo di tre per commissione), nonché da esperti della disciplina (a seguito di richiesta motivata da parte del docente relatore, e parere favorevole del Coordinatore del Corso di Laurea).

7. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato, che sia il risultato di un lavoro di approfondimento personale del candidato preparato con la supervisione di un docente relatore. L'argomento sarà relativo a una disciplina scelta dal laureando, con congruo anticipo, fra quelle seguite nel percorso di studio e delle quali si è sostenuto l'esame con esito positivo. La tesi deve dimostrare che lo studente ha acquisito rigore metodologico e capacità autonoma di giudizio. Le argomentazioni addotte dovranno essere sostenute da ampie ricerche documentarie e i risultati dovranno essere esposti con chiarezza: la tesi dovrà dunque avvalersi di una bibliografia ampia e aggiornata e lo studente dovrà essere in grado di utilizzare linguaggi specialistici. Il laureando dovrà inoltre mostrare di saper creare connessioni tra il proprio argomento di tesi e questioni di carattere più generale. Una copia della tesi sarà consegnata dal candidato al docente correlatore almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea.

8. Il giorno dell'esame il docente relatore espone davanti alla Commissione i risultati del lavoro svolto dal candidato; quindi vengono ascoltate le considerazioni del correlatore; infine il laureando discute le osservazioni emerse dagli interventi dei docenti, rispondendo anche ad eventuali domande da parte della Commissione e argomentando le scelte fatte nel corso del suo lavoro. Al termine della discussione la Commissione esprime la sua valutazione in merito alla prova attribuendo un punteggio.

9. Partendo dalla media aritmetica dei voti degli esami, espressa in 110/110, viene attribuito un punteggio da 0 a 7 punti, valutando la qualità del lavoro di tesi, in termini di competenze acquisite, rigore metodologico, autonomia di giudizio, abilità linguistiche e originalità, nonché il curriculum del candidato (ad esempio, la regolarità del percorso di studi, le lodi conseguite o la partecipazione a programmi di mobilità internazionale). Se la somma tra la media degli esami e il punteggio ottenuto a termine della discussione, arrotondata per difetto fino a 0,50, per eccesso a partire da 0,51, è pari o superiore a 110, può essere attribuita la lode, con voto unanime della Commissione.

10. A seguito dell'attribuzione del punteggio e della compilazione del verbale, la Commissione procede alla proclamazione dei candidati e all'attribuzione del titolo di Dottore magistrale.

Art. 16

TRASFERIMENTI, PASSAGGI, RICONOSCIMENTO DI STUDI COMPIUTI

1. Il trasferimento dello studente da altro Corso di Laurea, ovvero da altra Università, può avere luogo a seguito della presentazione di una dettagliata documentazione rilasciata dalla sede di provenienza, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto e CFU maturati. La Giunta di Interclasse riconosce in toto o in parte i crediti acquisiti in altro Corso di Laurea del medesimo Dipartimento o di altro Dipartimento di qualunque Ateneo, italiano o estero.

2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti è possibile soltanto se riferito ad attività didattiche orientate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Non è possibile riconoscere parti di esami come Stage o a completamento dei 9 CFU del secondo anno.

3. Ai sensi dell'art. 31 del RAD, la Giunta di Interclasse delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da/ad altro Corso di Laurea e di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già acquisiti dallo studente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

4. L'iscrizione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al Corso di Laurea. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa di riferimento. I crediti conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

5. Il Consiglio di Interclasse affida alla Giunta la valutazione delle attività formative universitarie pregresse e di eventuali conoscenze e abilità professionali certificate, oltre che di eventuali percorsi particolari secondo quanto previsto dai DD.MM. 16 marzo 2007 e dalla L. 240/2010.

6. Possono essere riconosciuti come crediti, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 17

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

1. Per questioni relative alla carriera dello studente e ai piani di studio, gli studenti possono rivolgersi ai docenti tutor indicati sul sito del Corso di Laurea.

2. Il Dipartimento LeLiA offre agli studenti un servizio di Orientamento e Tutorato in ingresso e in itinere, che si avvale dell'ausilio di tutor selezionati dall'Ateneo. Le attività di tutorato hanno lo scopo di: favorire il corretto inserimento dello studente nel percorso di studi; ridurre l'abbandono universitario; ridurre i tempi di svolgimento dei percorsi curriculari e il numero degli studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento attuando tutte le iniziative ritenute utili allo scopo.

Gli ambiti di intervento e le modalità di articolazione del tutorato sono coordinati dal Direttore del Dipartimento e dal Referente CAOT del Dipartimento e individuati, previa consultazione del Coordinatore del Consiglio di Interclasse, in conformità al piano generale delle attività di Orientamento e Tutorato previste dalla normativa di Ateneo.

Art. 18

TUTELA DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI

I diritti e le prerogative degli studenti sono garantiti e tutelati a norma dell'art. 36 del RAD vigente e dall'apposito Statuto dei Diritti e dei Doveri degli Studenti Universitari.

Art. 19

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA E SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Laurea provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla relativa comunicazione dei risultati al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR. Il gruppo di Assicurazione della Qualità, costituito da docenti e studenti all'interno del Consiglio di Interclasse, si occupa di monitorare tutte le attività del CdL al fine di segnalare alla Giunta e al Consiglio eventuali criticità e suggerire opportune pratiche di intervento.

Art. 20

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento Didattico si rinvia alle norme di Legge, allo Statuto, al Regolamento Generale di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 21

ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto Rettorale.